APERTURA

Il valore delle gare crolla del 18,4%

Il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (SIA) ha registrato un calo nel 2024, segnando un'inversione di tendenza. Finito l'effetto incentivi, si torna a livelli pre-pandemia

PAG. 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

SIA

CENTRO STUDI CNI

Il valore delle gare crolla del 18,4%

I mercati dei servizi di ingegneria e architettura (SIA) ha registrato un calo nel 2024, segnando un'inversione di tendenza. Finito l'effetto incentivi, si torna a livelli pre-pandemia

IMPORTI A BASE D'ASTA DELLE GARE PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA SERIE 2017-2024

PERCENTUALE DEGLI IMPORTI A BASE D'ASTA PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DELLE GARE FINANZIATE CON FONDI PNRR ANNO 2024

A CURA DI LAURA RACITI

Il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (Sia) ha subito una significativa contrazione nel 2024 rispetto all'anno precedente, evidenziando un'inversione di tendenza dopo il periodo di crescita determinato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai Bonus Edilizi. Nel 2024, il valore complessivo delle gare per servizi di ingegneria e architettura si attesta a 1,4 miliardi di euro, segnando un calo del 18,4% rispetto al 2023. Se si includono anche i bandi di appalto integrato, il totale scende da 2,6 miliardi di euro nel 2023 a 1,6 miliardi di euro nel 2024.

GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (SENZA ESECUZIONE) PER IMPORTO A BASE D'ASTA* ANNO 2024 (VAL. %)

* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel DM.17/06/2016 e sono esclusi i bandi del settore ICT. Quelli relativi a consulenze varie e ai accordi quadro

STABILITÀ DELLA QUOTA PNRR

Nonostante la riduzione complessiva delle risorse destinate al settore, la quota dei finanziamenti provenienti dal PNRR rimane stabile, attestandosi intorno al 13%. Tuttavia, l'importo totale delle gare finanziate con fondi PNRR risulta inferiore rispetto all'anno precedente, a causa della generale contrazione del mercato.

Escludendo concorsi, ICT e accordi quadro, il valore delle gare per servizi di ingegneria pura registra una flessione del 27,3%, passando da 965 milioni di euro nel 2023 a 701 milioni nel 2024. La ripartizione delle risorse evidenzia che:

- il 43,8% degli importi è destinato ai servizi di ingegneria tradizionali;
- il 43,6% riguarda gli accordi quadro;
- il 12,4% è riferito ai bandi di appalto integrato.

DIMINUIZIONE DELL'IMPORTO MEDIO PER I LIBERI PROFESSIONISTI

L'importo medio delle gare aggiudicate ai liberi professionisti scende da 77.900 euro nel 2023 a 51.700 euro nel 2024, confermando una tendenza negativa che penalizza i piccoli operatori del settore.

Le società SpA, Srl rafforzano la loro presenza nel mercato, aggiudicandosi il 50,1% delle gare e il 71,7% degli importi. In confronto, i liberi professionisti ottengono il 33,4% delle gare, ma solo il 6,6% degli importi, evidenziando un crescente squilibrio a favore delle realtà aziendali strutturate.

CONTRAZIONE DEL VALORE DELLE GARE PER APPALTO INTEGRATO

Le gare di appalto integrato, che includono sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori, registrano un calo significativo. Nel

EDITORIALE |

SEGUE DA PAG. 1

Va ancora peggio ai professionisti che operano con l'enorme platea della clientela privata per i quali non esiste, addirittura, nessun riconoscimento di onorario. Per non parlare della recente approvazione del Correttivo del Codice Appalti che ha sostanzialmente disatteso la piena applicazione della legge in materia di equo compenso, approvata solo nel 2023, per i rapporti professionali svolti in favore di Pubbliche Amministrazioni e grandi committenti (imprese bancarie e assicurative con ricavi annui superiori a 10 milioni di euro). Il correttivo prevede una disciplina ad hoc che per le gare di progettazione di importo inferiore a 140mila euro determina uno sconto del 20% e per contratti di importo superiore a 140mila euro un ribasso del 35%.

In aggiunta, non è neanche del tutto escluso che futuri pronunciamenti della Giurisprudenza possano essere legittimati in caso di eventuali assegnazioni di incarichi gratuiti a professionisti da parte della Pubblica Amministrazione, ricorrendo alla medesima motivazione contenuta nella recente sentenza della Cassazione (n.7431/2025 del 21 marzo 2025). Quest'ultima ha infatti affermato che il compenso economico può essere sostituito dalla esperienza, dalla notorietà o dall'arricchimento del curriculum.

Infine, in questo complesso contesto, agli ingegneri non giova per nulla osservare cosa accade in altri settori, anzi aumenta il disappunto. Di ben altro impatto, infatti, è il percorso del riconoscimento del compenso in capo a un'altra categoria che svolge anch'essa un'attività importante per il nostro Paese, quella dei tassisti. Se prendiamo, ad esempio, Roma, la Giunta capitolina ha approvato nel luglio 2024 l'ultimo aggiornamento tariffario, che ha introdotto non solo il costo della corsa minima, ma un 15% di aumento delle tariffe in base alla variazione dell'indice inflazione Istat registrato tra il 2024 e il 2021 (anno della precedente revisione delle tariffe). A dimostrazione del fatto che la valorizzazione di una categoria passa attraverso una precisa volontà politica.

*CONSIGLIERE CNI CON DELEGA ALLA COMUNICAZIONE

IMPORTI MEDI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE DAI LIBERI PROFESSIONISTI

SERIE 2013-2024 (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

2024 si contano 535 gare per un valore complessivo di 4,4 miliardi di euro, ma solo 200 milioni di euro sono destinati ai servizi di ingegneria, in forte diminuzione rispetto al 2023.

La competizione nel settore si traduce in un ribasso medio nelle aggiudicazioni pari al 21,5%, con punte che sfiorano il 90%. Questo fenomeno potrebbe avere ripercussioni negative sulla qualità delle prestazioni professionali offerte.

CONCENTRAZIONE DEL MERCATO E CRITICITÀ EMERGENTI

Oltre alla riduzione dei valori complessivi, il settore affronta una serie di criticità strutturali. L'introduzione del nuovo Codice Appalti, pur mirando a semplificare le procedure, ha portato a un rallentamento nell'assegnazione degli incarichi. Il calo della domanda e l'incertezza normativa hanno determinato una riduzione del numero di bandi pubblicati, con un impatto significativo sulla stabilità occupazionale dei professionisti del settore.

Un ulteriore elemento di difficoltà è rappresentato dalla crescente concentrazione delle gare a favore di grandi società strutturate. L'elevata competizione ha portato a ribassi considerevoli, spesso con margini di profitto ridotti, che potrebbero incidere sulla qualità della progettazione e della sicurezza delle opere realizzate.

Il 2024 segna una fase di contrazione del mercato dei servizi di ingegneria e architettura, con una riduzione delle opportunità rispetto al periodo di espansione determinato dal PNRR. Il calo degli investimenti pubblici e il progressivo esaurimento degli incentivi edilizi riportano il settore ai livelli pre-pandemia, con una crescente difficoltà per i liberi professionisti a competere con le grandi società. In un contesto di forte competizione, caratterizzato da ribassi significativi, il mercato potrebbe subire ulteriori trasformazioni nei prossimi anni, con una sempre maggiore concentrazione degli incarichi nelle mani di aziende strutturate e una potenziale riduzione della qualità dei servizi offerti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.